

La protesta per gli esuberi**Ferrolì, continuano i picchetti
oggi solidarietà dalle altre fabbriche
e parte l'interrogazione al ministro**

Dimezzata
La Ferrolì
di San Bonifacio

SAN BONIFACIO Questa mattina, i lavoratori della Ferrolì torneranno davanti ai cancelli della fabbrica termomeccanica di San Bonifacio per il loro sesto giorno di protesta. Come ieri, sarà attuato il blocco delle portinerie in modo che nessuno entri in azienda o in ufficio, ma più di ieri, ci saranno le rappresentanze delle tute blu di altre fabbriche veronesi, come Riello o Sime, a portare la loro solidarietà ai colleghi. Dai picchetti davanti ai cancelli, al parziale blocco del traffico lungo la statale, anche per oggi sono state studiate varie forme di protesta. Lo sciopero delle tute blu, infatti, è per ribadire la contrarietà dei lavoratori al piano industriale presentato dalla nuova proprietà che prevede 600 esuberi in Italia, di cui 400 nello storico polo produttivo dell'Est veronese. Sempre per quest'oggi il parlamentare dell'Udc Antonio De Poli ha annunciato la presentazione di un'interrogazione al ministro per lo Sviluppo economico Carlo Calenda con l'obiettivo di spingerlo ad aprire, nel più breve tempo possibile, un tavolo istituzionale. Anche il sindaco di San Bonifacio Giampaolo Provoli sta lavorando in questa direzione. (sam.nott.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

